

MAROŠ ŠEFCOVIČ

VICE-PRESIDENT OF THE EUROPEAN COMMISSION

Bruxelles, 13 AVR. 2011
C/2011/2493

Signor Presidente,

La Commissione europea esprime la sua gratitudine al Senato Italiano per l'analisi della proposta di direttiva che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico {COM(2010) 475}. Essa rileva che l'analisi si basa sulla lettura congiunta della proposta legislativa e della comunicazione della Commissione relativa allo sviluppo di uno spazio unico ferroviario europeo {COM(2010)474}. A questo proposito la Commissione sottolinea che l'apertura dei mercati nazionali del trasporto ferroviario di passeggeri è un obiettivo che verrà preso in considerazione nel 2012.

La Commissione è lieta che il Senato italiano ritenga che la proposta di cui trattasi rispetti i principi di sussidiarietà e proporzionalità.

La Commissione nota con soddisfazione che il Senato italiano considera favorevolmente l'estensione delle attività di monitoraggio del mercato prevista all'articolo 15 della proposta legislativa.

Con riferimento alla delega di poteri alla Commissione ai sensi dell'articolo 60, la proposta si fonda su un modello standardizzato, proposto dalla Commissione nella sua comunicazione sull'attuazione dell'articolo 290 e generalmente accettato dal Consiglio e dal Parlamento europeo. L'articolo 60, paragrafo 1, e gli articoli ivi richiamati sanciscono esplicitamente gli obiettivi, il contenuto, la portata e la durata della delega di potere in conformità all'articolo 290 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

In particolare, riguardo alla durata della delega, come già sottolineato dalla Commissione in precedenti repliche a pareri adottati dal Senato italiano, il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione stessa hanno convenuto di comune accordo che l'atto di base può conferire delega di poteri alla Commissione per adottare atti delegati per un periodo indeterminato o determinato di tempo. Pur prendendo nota delle preoccupazioni espresse dal Senato italiano, la Commissione ritiene che gli obiettivi di efficienza e celerità che giustificano l'uso stesso di atti delegati dovrebbero prevalere. La Commissione terrà in debita considerazione gli eventuali commenti relativi alla delega di poteri, ricevuti dai parlamenti nazionali nel contesto del dialogo politico.

La Commissione ritiene inoltre che l'allegato II sulle funzioni essenziali del gestore dell'infrastruttura contenga elementi degli atti legislativi che dovrebbero essere completati o emendati alla luce dell'esperienza. Gli atti delegati previsti all'articolo 290 TFUE

*On. Renato Schifani
Presidente del
Senato della Repubblica
Piazza Madama
00186 Roma*

rappresentano pertanto uno strumento appropriato per consentire ciò, nel rispetto del controllo da parte sia del Parlamento europeo che del Consiglio.

Mi auguro che tali spiegazioni rispondano alle osservazioni sollevate dal Senato italiano nel suo parere.

La prego di accogliere, Signor Presidente, i sensi della mia più alta stima.

Amato